



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
EVARISTO FELICE DALL'ABACO DI VERONA

Alberto Ambrosini

Ha iniziato gli studi presso il Conservatorio di Verona sotto la guida del M. Piero Toso, diplomandosi poi al Conservatorio B. Marcello di Venezia. Ha successivamente partecipato ai corsi di perfezionamento tenuti dal M. Giuliano Carmignola e dal M. Corrado Romano. Ha collaborato per anni con l'Orchestra sinfonica Haydn di Trento e Bolzano, dove ha vinto il concorso per violino di fila, con I Pomeriggi Musicali di Milano, con Milano Classica, con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e con l'Orchestra del Teatro di Pisa.

Ha svolto un'intensa attività cameristica in varie formazioni: Quartetto Filarmonico di Verona, Ensemble Rossini e Quartetto Dall'Abaco. Ha registrato per l'etichetta Naxos musiche di Rossini e Donizetti per Violino e Arpa con l'arpista Claudia Antonelli. Ha insegnato presso i Conservatori di Milano, Venezia, Trento, Cuneo, Reggio Calabria, Castelfranco Veneto, Brescia.

Attualmente è titolare della cattedra di Violino al Conservatorio di Verona, dove tiene anche il Corso di Management dello Spettacolo.

E' stato il cofondatore dei Filarmonici di Verona divenuti poi i Virtuosi Italiani, di cui è stato per anni il Presidente. Con i Virtuosi Italiani si è esibito per i più importanti e prestigiosi teatri del mondo con più di 100 cd registrati per le maggiori case discografiche ed oltre 500.000 dischi venduti.

Per anni all'attività di musicista ha affiancato un'intensa attività discografica, nella quale si è affermato come uno dei più apprezzati ingegneri del suono, effettuando oltre 200 registrazioni con le etichette più importanti del mondo quali Sony, Naxos, Brilliant, Mittenwald Japan, Tactus, Dynamic, Bongiovanni e Dad Records.

Nel 2019 ha creato Musica Solidale Verona Onlus che si prefigge di sostenere progetti umanitari attraverso la musica con concerti e iniziative culturali.

Suona un prezioso violino Dom Nicolò Amati del 1730 in Bologna.